

## MOZIONE

La Camera,

premessi che:

il 10 dicembre 1998 sono stati celebrati i 50 anni della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, approvata a Parigi da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 217;

la Carta dell'Onu superò in più punti la concezione della sovranità assoluta degli Stati, cambiando il soggetto di riferimento dallo Stato alla persona, e legò la loro convivenza pacifica al rispetto e all'osservanza dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, attribuendo all'Assemblea Generale il compito di promuoverli;

nell'occasione, il Presidente del Senato Nicola Mancino ha affermato che « i diritti delle persone e dei popoli, che prima ricadevano entro i confini della competenza esclusiva dei governi nazionali, sono oggi considerati con crescente e più diretto interesse dalla comunità internazionale, che si sforza di apprestare, anche se in maniera ancora insoddisfacente, propri mezzi di protezione e di tutela »;

la dichiarazione del 1948 ha avuto effetti enormi sulla comunità internazionale, quale punto di partenza ed impulso per l'adozione di innumerevoli testi internazionali (con il fulcro nell'Atto finale di Helsinki del 1975), quale manifesto per tanti gruppi non governativi di sostegno e difesa dei perseguitati (come *Amnesty International*), quale messaggio portatore di una nuova coscienza civile che ha contribuito a passaggi epocali (come la lotta all'*Apartheid*);

a tutt'oggi tuttavia tensioni e conflitti ancora tormentano molti paesi per la vio-

lazione flagrante dei diritti dell'uomo e dei popoli: sottosviluppo, ingiustizia sociale, soppressione delle libertà di espressione, negazione dell'autodeterminazione;

per dare alla Dichiarazione un sistema giurisdizionale e sanzioni applicabili con efficacia, è stata prevista l'istituzione della Corte Penale Permanente Internazionale, la trasformazione della attuale commissione delle Nazioni Unite per la tutela dei diritti umani in un tribunale al quale potranno rivolgersi anche i singoli cittadini, nonché un nuovo impulso alla moratoria internazionale della pena capitale;

Mary Robinson, Alto Commissario per i diritti dell'uomo, nel suo messaggio al Parlamento, ha espresso l'auspicio che i legislatori possano « dimostrare il vero valore dei diritti dell'uomo assicurando che le preoccupazioni manifestate dalla gente in materia dei diritti dell'uomo siano tenute in debito conto dalle assemblee parlamentari »;

il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha stabilito lo scorso 4 novembre 1998 a Strasburgo la promozione dell'educazione alla cittadinanza democratica, prevedendo per il prossimo 7 maggio 1999 a Budapest, nel quadro delle celebrazioni per il 50° anniversario della Organizzazione del Consiglio d'Europa, la creazione di un ruolo di Commissario per i diritti dell'uomo, con il compito di protezione, prevenzione, e soprattutto promozione dei diritti dell'uomo,

impegna il Governo

a promuovere l'inserimento della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo all'interno degli insegnamenti della scuola dell'obbligo.

(1-00345) « Rodeghiero, Chincarini, Alborghetti, Terzi, Fongaro, Vasccon, Dalla Rosa, Bianchi Clerici, Santandrea, Parolo ».